



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 29 del Reg.

Data della deliberazione 16/05/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Mozione di indirizzo: Confini circoscrizione Autorità Portuale di Augusta.

L'anno duemila SEDCI il giorno SEDCI del mese di MAGGIO alle ore 18,30 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Sig. Lucia Fichera, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			Presenti	Assenti	CONSIGLIERI			Presenti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	X			16	MAURO GIUSEPPA	X		
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO	X			17	MELI VITTORIO	X		
3	BLANCO SALVATORE	X			18	NICIFORO MARCO	X		
4	CANIGIULA VINCENZO		X		19	PARATORE TEODORO	X		
5	CARUSO MAURO	X			20	PASQUA ANGELO	X		
6	CASOLE GIACOMO	X			21	PATTI GIOVANNI	X		
7	CASUCCIO ROBERTO	X			22	RANNO LETIZIA	X		
8	DANIELI SILVANA	X			23	RUSSO MARILENA	X		
9	DI MARE GIUSEPPE	X			24	SAURO IRENE	X		
10	DIMAURO GIUSEPPE	X			25	SETTIPANI NILO	X		
11	ERRANTE SALVATORE	X			26	TORIELLO MANUELA	X	X	
12	ESPOSITO ORAZIO	X			27	TRIBERIO GIANCARLO	X		
13	FICHERA LUCIA	X			28	TRIBULATO BIAGIO	X		
14	LISITANO FRANCESCO		X		29	TRINGALI FRANCESCA	X		
15	MARTURANA SARAH	X			30	TRIPOLI ALESSANDRO	X		

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- o Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - o Di non approvare la proposta entro riportata
 - o Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - o Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

PROPONENTE/ CONSIGLIERE TRIBERIO GIANCARLO

REGISTRO MOZIONI DEI C.C. N. 5

DEL 22/01/2015

OGGETTO:

Mozione di indirizzo: Confini circoscrizione Autorità Portuale di Augusta.

Premesso che il consigliere comunale sig. Triberio Giancarlo ha presentato una mozione di indirizzo avente ad oggetto: "Confini circoscrizione Autorità Portuale di Augusta", vedi allegato acquisito al prot. gen. al n. 68937 del 30/11/2015,

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento Comunale;

SI PROPONE A QUESTO CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare la mozione di indirizzo avente ad oggetto: "Confini circoscrizione Autorità Portuale di Augusta", vedi allegato acquisito al prot. gen. al n. 68937 del 30/11/2015"





Dr.	sta
I. Sca.	X
V. Sca.	X
SINDAC.	X
ASSIS.	X
PR. CC.	X
Segretario	X

68937

SCHERMI - SUPPO

Giancarlo Triberio

Consigliere comunale Partito Democratico 27 NOV 2015

Via Dei Liliun 40

Augusta

triberio.g@libero.it

3331687570

Augusta 15/10/2015

Alla sig.ra Sindaca del Comune di Augusta

Al sig presidente del consiglio comunale di Augusta

Oggetto: *confini Circostrizione Autorità Portuale di Augusta - Mozione di indirizzo*

Il sottoscritto, Giancarlo Triberio, consigliere comunale del Partito Democratico, con la presente

PREMESSO

che nell'ambito dell'utilizzo del Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D) si è riscontrata una difformità nella rappresentazione dei confini della Circostrizione Territoriale dell'autorità Portuale di Augusta rispetto alla rappresentazione cartografica della stessa risultante dalle coordinate fissate nel Decreto Ministeriale del 05.09.2001. Ed esattamente, tale diversità, si riscontra tra:

- le coordinate geografiche indicate nel Decreto Ministeriale del 05.09.2001 riguardanti

l'individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'autorità Portuale di Augusta, a seguito del decreto Presidente della Repubblica del 12 Aprile 2001 pubblicato G.U. n. 121 del 26 maggio 2001 concernente l'istituzione dell'autorità portuale del porto di Augusta

e

- il provvedimento normativo che ha identificato le coordinate geografiche di due punti che, in realtà, ricadono in mare;

CONSIDERATO

necessario eliminare le discrasie delle coordinate geografiche indicate nel predetto Decreto Ministeriale del 05.09.2001 e ripristinare i confini della circoscrizione dell'autorità Portuale in maniera coincidente con l'ambito territoriale del porto di Augusta, inteso come un sistema rada-porto che ricomprende il porto Megarese, il porto Xifonio ed il seno di Priolo, delimitato ad est dalla congiungente che va dal faro della penisola Magnesio a capo Santa Croce;

VISTO

che tale storica definizione è richiamata nell'ordinanza dell'autorità Marittima n°72/2008, ed è riportata nel Portland (I.I. 3205, P5; porto di Augusta: carta n°271), edito dall'istituto Idrografico della Marina Militare Ente competente per conto dello Stato per la cartografia nautica ufficiale;

che le note emesse dalla Autorità Portuale di Augusta prot. N. 10130/DEM del 12/10/2015 e dalla Capitaneria di Porto di Augusta prot. N. 18112 del 13/10/2015, con le quali si richiede a tutti gli organi competenti di condividere e riportare le coordinate geografiche volte ad individuare la definitiva circoscrizione territoriale dell'autorità Portuale di Augusta costituito dal porto Megarese, dal porto Xifonio e dal seno di Priolo identificato con le seguenti coordinate:

Faro della penisola Magnisi : Lat. 37° 09.56' N; Long. 15° 14.09' E.

Faro di capo Santa Croce: Lat. 37° 14.67' N; Long. 15° 15.43' E.

e ciò al fine di consentire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di redigere gli atti conseguenti per la correzione del precedente Decreto di individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale datato 05.09.2001;

CONSIDERATO

che il ripristino e la definitiva individuazione della suddetta circoscrizione con i nuovi limiti territoriali che ricomprendono anche aree urbane di cui i nostri concittadini ne fanno già un elevato uso, porrebbero le basi per l'inizio di una sinergia tra la Autorità Portuale di Augusta ed il Comune di Augusta mai avvenuta prima.

Si auspica tale collaborazione per individuare e predisporre azioni congiunte utili alla salvaguardia delle aree costiere del territorio comunale per la realizzazione di opere a tutela del dissesto idrogeologico delle coste e per la salvaguardia ambientale in genere.

Inoltre, d'intesa tra gli enti, si potrà procedere anche con la programmazione di interventi per la manutenzione della viabilità principale e la costruzione di strutture per la collettività.

Pertanto, per le motivazione sopra esposte

SI IMPEGNA

La Sindaca, l'Amministrazione Comunale e il Consiglio comunale a far propria questa opportunità procedendo all'emanazione dell'atto consequenziale per sostenere la correzione del precedente Decreto di individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale datato 05.09.2001.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.



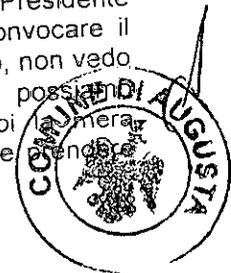
Il consigliere comunale

Giancarlo Tribèrio

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto : "Mozione di Indirizzo confini circoscrizione autorità portuale di Augusta presentata dal Consigliere Triberio ed invita il Consigliere a prendere parola

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio: ho presentato questa mozione che lei citava e procedo a leggerla e poi do qualche piccola aggiunta in modo da dare la possibilità a tutti i colleghi di intervenire precisando che questa mozione è stata presentata il 15/10/2015 e che è stata valutata e sottoposta alle varie Commissioni e che per dare la possibilità a tutti i miei colleghi di verificarla, per dare il loro parere, ho presentato alla Presidenza tutti i documenti a corredo di questa mozione, al fine appunto di valutarla al massimo. Dà poi lettura della mozione. Volevo aggiungere che la data del 05/09/2001 è quando fu istituita l'Autorità portuale ad Augusta quando fu istituita ci fu questo errore così da darvi questa discrasia tra quello che si intendeva e come far ricadere all'interno della autorità portuale e quella che invece poi fu inserito nel decreto, siccome già ci sono degli atti predisposti per riportare all'originale quello che era l'intento quando si è costituita l'autorità portuale e a mio modo di vedere, dato che c'è uno strumento che sta anche nello Statuto dell'autorità portuale che sono gli strumenti degli accordi di programma in cui l'Autorità portuale che ha una disponibilità economica non indifferente, può con questo strumento, d'accordo con gli enti locali utilizzare dei fondi per la ricaduta sul territorio in cui insiste e quindi io ritenevo opportuno che allargando i confini dell'autorità portuale ricomprendendo anche il golfo Xifonio, potrebbe portare ulteriori benefici per la nostra comunità. Voglio indicare solo due casi, tanto per essere espliciti, per esempio i massi a protezione del Castello Svevo i frangiflutti che sono quasi inesistenti, potrebbe essere uno dei casi in cui si impegna, appunto l'autorità portuale in quel caso diverrebbe competente, per far ripristinare quei frangiflutti o un altro caso che il caso dell'insabbiamento del ponte Rivellino che, ad oggi, risulta confine tra l'autorità portuale e il demanio quindi golfo Xifonio e quindi a volte non è chiaro di chi sia la competenza, in questo caso essendo tutto di competenza della autorità portuale, si impegnerebbe appunto sarebbe onere della autorità portuale fare questo tipo di lavori, per evitare appunto l'insabbiamento. Questi sono solo due casi che sono stati a volte trattati nell'ultimo periodo quando abbiamo trattato anche il Castello Svevo e via dicendo quindi era questa l'intenzione su cui spingeva e quindi si chiede al Consiglio comunale di votare questa mozione per impegnare l'Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: volevo dare semplicemente dei chiarimenti sulla argomentazioni che ha apposto con questa mozione il Consigliere comunale Triberio. Tutte le argomentazioni che sono state svolte sono perfettamente a conoscenza di questa Amministrazione perché sono tratte, se non vado errato, da comunicazioni che sono pervenute già parecchi mesi fa all'Amministrazione comunale di Augusta, che non è ente competente, infatti ha ricevuto questa comunicazione che poi a frutto di un'interlocuzione tra Ministero e Capitaneria di porto, relativa appunto a questi confini semplicemente come soggetto destinatario per conoscenza, ma che non ha nessun potere di intervento quindi alla luce di questo non vedo quale atto potrebbe fare questa Amministrazione di indirizzo su una cosa che riguarda competenze come dire tra virgolette, una querelle, una diatriba, chiamiamola come vogliamo, fra due Enti completamente diversi, quanto ai possibili risvolti positivi che l'allargamento dell'area di pertinenza della Port Authority potrebbe avere per il nostro Comune, anche queste a suo tempo, parecchi mesi fa, sono state oggetto di analisi insieme all'ex Presidente, visto che è stato nominato sempre come commissario in data odierna il comandante della capitaneria di porto Donato, con il precedente commissario avevamo avviato un'interlocuzione anche perché, piuttosto che l'esempio che ha fatto il Consigliere, c'è stato spiegato nello specifico che per quanto riguarda appunto le aree che poi rientrano nella competenza dell'autorità portuale ma che sono funzionali all'attività dell'Autorità portuale stessa, potevano essere cofinanziate attraverso appunto accordi di programma o comunque Accordi tra Enti, dall'Autorità portuale. Un esempio specifico poteva essere la strada che porta alla nuova darsena, e questo già potrebbe essere fatto oggi perché già quella è un'area di competenza dell'autorità portuale perché già quell'area potrebbe essere oggetto di un accordo, di una sollecitazione da parte di questa Amministrazione, nei confronti dell'autorità portuale proprio perché è una strada che è funzionale all'attività tipica dell'autorità portuale. Cambierebbero molte cose ovviamente nell'assetto dell'Amministrazione perché noi appunto siamo messi per conoscenza, perché siamo poi i soggetti che per esempio un'area che andrebbe a ricadere è quella del porticciolo turistico che si sta costruendo, sul quale ovviamente la concessione è stata data alla Capitaneria di porto, cambierebbe il soggetto, l'interlocutore e anche di conseguenza per noi che come Comune è il Sindaco che è il Presidente del Comitato di vigilanza per i lavori che si stanno effettuando, in questo momento deve convocare il comandante della capitaneria di porto, dovrebbe convocare soggetto diverso ma al di là di questo, non vedo quale atto amministrativo potrebbe fare questo Comune in questo momento visto che non possiamo prendere posizioni in una cosa che riguarda sostanzialmente due Enti e che si tratta poi di un'operazione di applicazione di cartografia che deve stabilire a chi spetta cosa, quindi non possiamo neanche



posizione pur valutando gli effetti positivi che potrebbe avere questo riconoscimento di competenza territoriale da parte della autorità portuale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: come ha detto il Sindaco questa mozione di fatto impegna diciamo virtualmente l'Amministrazione giacché le figure, gli enti coinvolti nella vicenda sono estranei all'Amministrazione comunale, cionondimeno qualora l'Amministrazione dovesse, in qualche modo, partecipare a un tavolo di concertazione potrebbe prendere tale atto come atto di indirizzo da parte di questo Consiglio. Ovviamente, in tutto questo, ritengo che poter avere la possibilità di mettere in carico a un altro ente, tra l'altro con un portafoglio importante, tratti del nostro territorio che nelle mani di un'Amministrazione comunale, oggettivamente corrono il rischio di non essere mai mantenuti, parliamo del Ponte Nuovo uno per tutti, potrebbe essere un'opportunità non indifferente. Pertanto, per quello che mi riguarda, per la dichiarazione di voto, Presidente noi ci esprimeremo favorevolmente a questa proposta, pur con i contenuti e i limiti che ci siamo detti adesso.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: avevo dimenticato sempre a proposito delle collaborazioni tra Enti con l'autorità portuale abbiamo già avviato una procedura di collaborazione per quanto riguarda le concessioni di aree che noi come Comune paghiamo all'autorità portuale, infatti abbiamo saldato gli anni precedenti ed è in itinere una procedura di sospensione relativa e quindi di concessione ovviamente a titolo non oneroso di determinati tratti del centro storico e dell'isola. Concluso l'iter burocratico che prevede l'assenso da parte del competente Ministero delle infrastrutture, speriamo che vada a buon fine e quindi non continuare a pagare. Credo che siano concessioni quadriennali.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Danieli: saluto tutti, Consiglieri, Presidente, Giunta e pubblico volevo semplicemente ribadire che l'argomento, la mozione presentata dal Consigliere Triberio è stata trattata in due diverse Commissioni prima e seconda, io sono nella prima Commissione Affari Generali e in realtà anche in quel caso, è stato ribadito che normalmente insomma non c'erano le conoscenze adeguate affinché si potesse esprimere un parere, perché riguardava come dire delle interlocazioni fra due Enti in cui il Consiglio comunale, insomma, entrava incidentalmente. Sono soddisfatta delle risposte che ha dato il nostro Sindaco, il nostro Capogruppo poi farà la dichiarazione di voto.

Il Presidente chiede se qualcuno vuol intervenire o si va direttamente alla dichiarazione di voto, andiamo direttamente alla votazione

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Toriello: buonasera Presidente, Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri, il 17 marzo tale mozione è passata per la seconda Commissione, il collega Consigliere Triberio era assente giustificato e si è deciso di rimandare in seno al Consiglio la discussione, vorrei sottolineare però l'allora risposta dell'Assessore Schermi che arrivò mezzo mail: si esprime parere contrario alla ridefinizione in quanto con ciò si sottrarrebbero introiti comunali per lo sviluppo economico delle coste introdotte dalla Finanziaria regionale in corso di pubblicazione, per cui ritenendo valida l'integrazione dell'assessore al ramo, concordiamo e quindi ci asteniamo dal dare parere.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: a proposito delle indicazioni date dall'Assessore Schermi, in affetti c'è un aspetto che non è di poco momento, nel senso che ci troviamo fra due fuochi, lo ribadisco ha parlato il Consigliere Niciforo di eventuali tavoli dove potremmo essere invitati, ad esprimere la nostra posizione, se dovesse succedere, però, c'è un dato fattuale da tenere in considerazione, le concessioni demaniali passeranno nella gestione del Comune, questo è un argomento che ho avuto modo di discutere direttamente con il Comandante Donato, che chiaramente avanzava qualche perplessità, per cui se da una parte possiamo effettivamente avere la possibilità di caricare sull'autorità portuale, il cui bilancio è molto ricco ma ripeto interviene non tout-court ma limitatamente a quelle attività che possono essere considerate funzionali all'attività dell'Autorità portuale stessa, quindi non necessariamente tutte le strade, visto l'esempio che si faceva del viadotto Federico secondo potrebbero essere o ritenute utili a tal fine. Questa potrebbe essere una loro discrezionalità, l'altro aspetto di converso è quello delle concessioni demaniali che una volta che passano al Comune, in effetti è il Comune che riscuote queste concessioni e quindi sarebbe una fonte di introito per il Comune stesso, quindi bisogna considerare questi due aspetti, valutare soppesare cosa potrebbe essere più proficuo, più remunerativo, per l'Amministrazione comunale, fermo restando che comunque prima dovremmo essere invitati ad un cosiddetto tavolo di concertazione o a esprimere un parere e in quel caso, ovviamente, potremmo esprimere il parere che promana da questo Consiglio comunale, visto che è stato sollevato il problema, ma allo stato attuale stiamo semplicemente discutendo di ipotesi, di valutazioni di pro e contro, senza avere nessuna competenza nell'intervenire all'interno di questa questione, che, ripeto, poi riguarda semplicemente delle cartografie, che saranno analizzate, ognuno chiaramente con i propri interessi, da una parte e dall'altra, dalla capitaneria, a questo punto dal momento che il passaggio viene fatto effettivamente al Comune probabilmente non potrebbe avere per alcune aree molto intere



mantenerle per altro non lo so.

Il Presidente interviene: procediamo alla votazione della "Mozione Indirizzo confini circoscrizione autorità portuale di Augusta", chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano.

La votazione dà il seguente risultato: io mi astengo pure,
FAVOREVOLI i Consiglieri: Errante, Niciforo, Di Mare, Tripoli, Beneventano Lisitano, Triberio, Canigiula, Aviello, Sauro;

ASTENUTI i Consiglieri: Fichera, Settipani, Toriello, Mauro, Patti, Paratore, Blanco Tringali, Russo, Danieli, Di Mauro, Marturana, Ranno, Caruso Casuccio, Esposito, Mei, Casole;

CONTRARI: nessuno.

La mozione non passa perché gli astenuti sono maggiori dei favorevoli.

Sorgono contestazioni in merito alla proclamazione del risultato della votazione.

Il Presidente, nell'attesa che il Segretario Generale verifichi il Regolamento consiliare, propone una sospensione di cinque minuti.

Rientrano in aula i Consiglieri Tribulato e Pasqua.

Presidente: Signori prendiamo posto, l'articolo 26 che regola le adunanze del Consiglio comunale che recita numero legale per la validità delle deliberazioni quorum funzionale: le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti includendo nel calcolo per la parità del numero legale anche gli astenuti fatti salvi i casi in cui è richiesta una maggioranza qualificata o quando la votazione avvenga a voto limitato, in quest'ultimo caso, sono eletti soggetti che hanno riportato il maggior numero di voti,

Interpellato dal Presidente interviene il Segretario Generale: le deliberazioni vengono approvate se raggiungono il voto favorevole della metà più uno dei presenti, qui è scritto "le deliberazioni sono adottate", vuol dire che passano, vengono approvate, a maggioranza assoluta cosa vuol dire a maggioranza assoluta, metà più uno dei presenti, includendo nel calcolo per la validità del numero legale, numero legale che vuol dire maggioranza metà più uno dei componenti il Collegio, anche gli astenuti.

Interviene il Presidente: secondo l'articolo ventisei la mozione non passa, prego comunque ha già dato alla conclusione del punto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triberio: lei può dare la conclusione del punto è nelle sue facoltà, secondo me c'è qualcosa da chiarire, per me gli astenuti valgono per il numero legale, non per la votazione perché qui si sta facendo passare un voto astenuto, per un voto contrario, per il mantenimento del numero legale poi si parla di deliberazione, ma qua non stiamo parlando di una delibera ma di una mozione e quindi per maggiore chiarezza e per tranquillità di tutti, chiedo cortesemente che tutta venga mandato agli Enti locali e agli organi preposti per verificare questa cosa.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: ho fatto un paio di votazioni in quest'aula, questa cosa non mi era mai successa, onestamente e sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Triberio, che questa delibera deve andare agli organi preposti, perché il voto degli astenuti partecipa alla votazione e tiene il numero legale, tant'è che molte volte, molte aule, questa ma anche in altre, ci sono molti deputati, Consiglieri che restano in Aula per tenere il numero legale ma non partecipano alla votazione, astenendosi, ma quindi questa sera mi state dicendo che se facciamo una votazione con trenta persone o ventinove persone, dodici votano favorevoli, sei si astengono, sette votano contrario questa votazione non è valida perché non c'è la maggioranza assoluta, questo è un abbaglio grosso, un abbaglio grosso, perché non era successo mai in quest'aula che il voto di astensione venisse paragonato ad un voto contrario, questa non è una cosa simpatica. In un Consiglio pacato, normale e tranquillo aggiungiamo un'ennesima dimostrazione di forza, che non c'era il motivo di farla, perché questa votazione si era conclusa con quindici non lo so quanti erano, quindici, sedici astenuti, nove, otto, sette quelli che sono favorevoli, ma la mozione, a mio giudizio, posso anche sbagliarmi ovviamente, però in questo caso la mozione passa perché i voti favorevoli sono una cosa i voti di astensione sono un'altra cosa i voti contrari sono quelli che possono non far passare la votazione non che i voti di astensione si trasformano in voti contrari, questa cosa non ha nessun senso, penso che non si è mai visto in nessuna sessione plenaria.

Su richiesta del Presidente interviene il Segretario Generale: Giusto per rasserenare gli animi di tutti



ho nessuna pretesa di scienza, potrei anche sbagliarmi, mi dispiacerebbe molto, vuol dire che veramente in tutti questi anni quei rari casi in cui mi sono capitate deliberazioni di questo tipo ho sbagliato, non avrei difficoltà ad ammetterlo penso che tutti possiamo commettere degli errori, io leggo il Regolamento e lo interpreto in questo modo. Intendo, però, dire questo, non è che qui quello che conta è la parola che sto dando io adesso o l'interpretazione che sto dando adesso, sono stati dodici voti favorevoli e diciotto astenuti, questo non cambia la storia se sto sbagliando la mozione è approvata se non sto sbagliando la mozione è bocciata non è che si deve decidere qui se approvato o no.

Presidente: Allora possiamo anche sospendere dieci minuti a rifletterci un pò sospendiamo va bene vogliamo sospendere dieci minuti riflettiamo e controlliamo meglio è inutile lasciare il punto sospeso in questo modo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare : sono d'accordo che si debba riflettere siccome vedo che c'è un po'di confusione, di convincimenti tra le parti diversi, volete? Sospendiamo vediamo

Il Presidente comunica che alle 22,03 si sospende la seduta per dieci minuti .

Alla ripresa dei lavori , alle ore 22,30 si riapre la seduta e il Presidente procede all'appello:

Aviello Salvatore presente,
Beneventano del Bosco Alfredo presente,
Bianco Salvatore presente,
Canigula Vincenzo assente,
Caruso Mauro presente,
Casole Giacomo presente,
Casuccio Roberto presente,
Danieli Silvana presente,
Di Mare Giuseppe presente,
Di Mauro Giuseppe presente,
Errante Salvatore presente,
Esposito Orazio presente,
Fichera Lucia presente,
Lisitando Francesco assente,
Marturana Sarah presente,
Mauro Giuseppa presente,
Meli Vittorio presente,
Niciforo Marco presente,
Paratore Teodoro presente,
Pasqua Angelo presente,
Patti Giovanni presente,
Ranno Letizia presente,
Russo Marilena assente,
Sauro Irene presente,
Settipani Nilo presente,
Toriello Manuela presente,
Triberio Giancarlo assente,
Tribulato Biagio presente,
Tringali Francesca presente
Tripoli Alessandro presente.

Il Presidente verificata la presenza del numero legale dichiara nuovamente aperta la seduta.

Presidente: Allora la mozione alla luce di come è avvenuta la votazione, secondo l'articolo ventisei del Regolamento interno per le adunanze del Consiglio comunale viene respinta.

Su invito del Presidente interviene il Segretario: ho riletto il Regolamento e posso dire che si riferisce al quorum funzionale quindi quello necessario per adottare le deliberazioni e dice con chiarezza che sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti che nel calcolo dei presenti va inserito anche il numero degli astenuti tra l'altro poi fa anche una precisazione, dice fatti salvi i casi in cui è richiesta una maggioranza qualificata o la votazione avvenga con voto limitato, sono i casi delle elezioni quindi non si fa un'interpretazione diversa. Ovviamente il voto dell'astenuto non equivale a un voto contrario dal punto di



vista strettamente giuridico ma nei fatti si risolve, si riduce in un voto contrario.

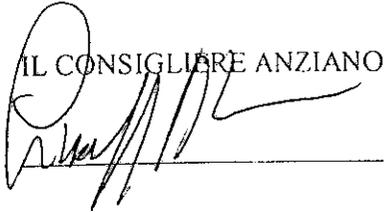
A questo punto entrano in aula i Consiglieri Lisitano e Russo.

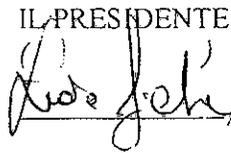
Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano del Bosco: io intervengo perché il Consigliere Triberio non è rientrato in aula ed è stato lui, che fa parte del mio gruppo, a presentare la mozione. Come ha detto il Segretario c'è una verità giuridica e una verità regolamentare, la verità giuridica è che stasera stiamo respingendo una mozione che non ha preso nessun no, ha preso voti favorevoli e voti astenuti quindi come si può respingere una mozione che non prende nessun no. Il Segretario interpreta il Regolamento comunale in una determinata maniera e noi proponiamo che questo atto venga mandato all'Assessorato agli Enti locale per una verifica.

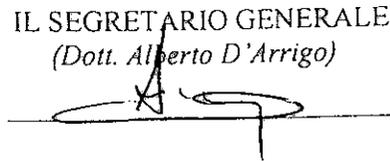
Al termine della discussione il Presidente dispone che si passi alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto D'Arrigo)


Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 9 LUG. 2016 a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE
.....



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)
.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:
essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)
.....

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)
.....

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)